

CL: A MILANO IN 17 MILA A GIORNATA INIZIO ANNO PER LA PRIMA VOLTA UN ARCIVESCOVO MILANESE PARTECIPA AD EVENTO (ANSA) - MILANO, 4 OTT - Non sono bastate tutte le tribune e il parterre del Filaforum di Assago per contenere 17 mila ciellini della Lombardia, che hanno partecipato alla tradizionale giornata di inizio d' anno di Comunione e Liberazione che, quest'anno, e' stata arricchita dalla presenza dell'arcivescovo di Milano, cardinale Dionigi Tettamanzi.

Per concedere a tutto il popolo di Cl di partecipare alla celebrazione della messa sono stati allestiti altri tre grandi saloni con un collegamento tv a circuito interno, che sono stati completamente riempiti.

E' la prima volta che un arcivescovo di Milano partecipa a questa giornata e don Girolamo Castiglione, delegato diocesano per i rapporti con Cl, accogliendo Tettamanzi prima dell'inizio della messa ha sottolineato l'evento: "Questa esperienza - ha detto - ci rende felici ed e' occasione per noi per manifestare filiale obbedienza".

Nella sua omelia l'arcivescovo di Milano si e' rifatto ai brani del libro della Genesi e del Vangelo secondo Marco, letti durante la messa, nei quali si parla della creazione della donna da parte di Dio e delle parole di Gesu' Cristo, che parla della comunione tra uomo e donna. "L'uomo - ha detto Tettamanzi - e' creato a immagine e somiglianza di Dio e poiche' Dio e' comunione, l'uomo non puo' che vivere in comunione". Quindi l'arcivescovo ha spiegato che la Chiesa e' un mistero di comunione: "e' comunione - ha detto - divina e umana". "Il principio invisibile della comunione e' lo Spirito Santo e quello visibile e' l'apostolato - ha detto - ma nella comunione bisogna spingersi fino agli estremi della terra perche' va vissuta come missione". Un messaggio per dire che all'interno della Chiesa, che e' comunione, ci stanno anche tutti i movimenti che vogliono vivere intensamente questa esperienza. Tettamanzi, rivolto al popolo ciellino, ha avuto un pensiero per don Giussani, il fondatore del movimento, che non era presente: "saluto con affetto colui che ha contribuito alla nascita di Comunione e Liberazione e che ha affidato a voi un seme che puo' ancora crescere".

In prima fila c' era il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, e prima della messa hanno preso la parola Giorgio Vittadini, presidente della Compagnia delle Opere e uno dei fondatori del movimento, Giancarlo Cesana. In prima fila

anche l'assessore alle politiche sociali del Comune di Milano, Tiziana Maiolo, che non appartiene al movimento avendo una storia personale e politica laica. Studentessa del liceo classico milanese Berchet, ha pero' conosciuto don Giussani perche' e' in quell'istituto, dove il sacerdote insegnava religione che, di fatto, ha mosso i primi passi Cl. "Resto una laica - ha detto Maiolo - ma avverto il fascino di questo movimento che mette al centro l'individuo". (ANSA).

BAB/FRF

04-OTT-03 19:34 NNNN